

VINCITORI E VINTI

SAGGISTICA

A cura della Libreria Militare
Via Morigi, 15 - 20123 Milano
tel/fax: 02 89010725
e-mail: libmil@libreriamilitare.com
www.libreriamilitare.com

La campagna del 1796 in Italia

di Carl von Clausewitz



Celeberrimo per il trattato di strategia militare *Della guerra*, il generale prussiano Carl von Clausewitz nella sua vita aveva scritto diversi altri volumi, che erano stati complemento e fonte della sua opera

più importante (pubblicata postuma). Tra questi si trova uno studio sulla Campagna d'Italia del 1796, il primo comando autonomo di Napoleone, che in quel frangente riuscì a trasformare un esercito di straccioni indisciplinati in una formidabile macchina da guerra, capace di infliggere ripetute sconfitte a due eserciti nemici coalizzati. Quello fu l'avvio di una carriera destinata a rivoluzionare l'assetto dell'Europa e il modo di guerreggiare nei decenni a venire. In questa analisi ritroviamo la narrazione degli eventi e l'analisi critica di decisioni, errori e opportunità dei contendenti, in un esemplare saggio di storia militare e strategia.

Pagine 304, Edizioni Libreria Militare, € 25

L'arte della guerra in Italia 1494-1529

di Frederick Lewis Taylor



Ristampa, in occasione del 500° anniversario della Battaglia di Ravenna, di uno dei grandi classici della storiografia militare sul Rinascimento, per la prima volta tradotto

in italiano a più di novant'anni dalla prima pubblicazione. Lo studio, ancora ineguagliato, affronta dal punto di vista tecnico la rivoluzione militare rinascimentale, con i fondamentali aspetti della specializzazione dei combattenti e dell'affermarsi delle prime armi da fuoco, ma fa anche di

meglio: situa la sua analisi nel più ampio contesto politico, economico e sociale dell'epoca, quando una nuova classe emergente, la borghesia, iniziava ad affermarsi. A fare da sfondo, la Battaglia di Ravenna dell'11 aprile 1512, dove trovò la morte forse uno dei più brillanti condottieri del Rinascimento, il duca di Nemours Gastone di Foix.

Pagine 276, Edizioni Moderna, € 15

L'ultima battaglia dei Templari

di Giorgio Albertini



La Battaglia di Hattin del 1187 schiuse le porte di Gerusalemme al Saladino, cancellò i successi della Prima crociata e segnò la disfatta dell'esercito cristiano. L'autore ricostruisce con

accuratezza la genesi del conflitto e le sue fasi, non tralasciando gli intrighi e le divisioni in campo cristiano, e tratteggia vividamente le personalità in campo, descrivendo attentamente gli eserciti e le loro tattiche. La narrazione è incalzante e ricca di sfumature talvolta sarcastiche, di notazioni sempre puntuali e si basa rigorosamente sulle fonti dell'epoca e sugli scritti dei migliori specialisti.

Pagine 222, Newton Compton, € 9,90

I figli di Marte

di Gastone Breccia



Un affresco che abbraccia mille anni di Storia e spiega come la superiorità tecnica e dottrinale dell'esercito romano permise la straordinaria espansione di Roma, allora solo

un piccolo centro, fino al dominio dell'intero bacino del Mediterraneo e dell'Europa Occidentale. Sono analizzati, con uno stile narrativo fresco e vivace, le tradizioni, l'addestramento e l'armamento del legionario, l'organizzazione e l'evoluzione dell'esercito nel corso dei secoli, le campagne vittoriose, ma anche le cocenti sconfitte subite da una delle più efficienti macchine belliche della Storia.

Pagine 425, Mondadori, € 22

ROMANZI

A cura di Lidia Di Simone

Invictus

di Simone Sarasso



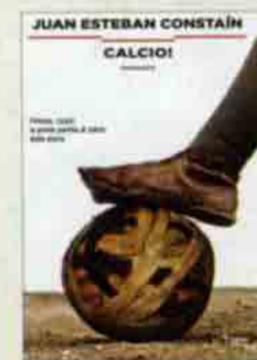
L'avvincente epopea dell'imperatore Costantino parte dal letto di morte e dalla confessione che lui fa dei suoi peccati al vescovo Eusebio. In un racconto a *flashback*, il sovrano che ha regalato

Roma alla cristianità ricorda l'inizio della sua avventura, lo spietato e brutale addestramento impartitogli quando era appena un ragazzo dal tetrarca Galerio, la durezza della vita militare da comandante di legione, la guerra con Diocleziano. Il vecchio imperatore ricorda i giorni di gloria, le passioni che lo hanno animato, la sposa bambina di tre anni appena, e soprattutto il fango e le grida dei campi di battaglia, dai quali lui è uscito vittorioso, ma a che prezzo!

Pagine 587, Rizzoli, € 8,80

Calcio!

di Juan Esteban Constaín



Non è un romanzo, non è un saggio, è più un *divertissement* puro questo lavoro del docente colombiano Constaín, che mette la sua competenza di storico al servizio della passione per il

calcio. La vicenda, per metà biografica, per metà inventata, prende le mosse dalle ricerche dello studioso del mondo classico Arnaldo Momigliano, realmente esistito, fuoriuscito dall'Italia sotto il fascismo, che scandalizza i colleghi di Oxford rivelando come la prima partita di calcio della Storia non si sia svolta in Inghilterra, ma nell'anno 1530 a Firenze, durante l'assedio di Carlo V. Verità storica a parte, è suggestivo credere che il primo *match* sia stato giocato dai fiorentini come atto simbolico di sollevazione popolare, e che la partita sia servita a risolvere la disputa con le truppe spagnole accampate all'uscio di casa.

Pagine 190, Marco Tropea, € 14